

Centri civici nei quartieri. Le nuove regole chiare per aumentare la trasparenza nella gestione e favorire la partecipazione

Monza, 30 gennaio 2012 – Nelle sedi delle ex Circoscrizioni, nei quartieri di Monza continueranno ad essere aperti e operativi, con servizi amministrativi, corsi e spazi per diverse attività i Centri civici di quartiere. Lo ha deciso la giunta comunale guidata dal sindaco **Roberto Scanagatti**. Dopo l'apertura a dicembre del nuovo centro nel quartiere di Sant'Albino, attualmente i Centri civici sono 6.

“L'amministrazione comunale – spiega il sindaco – punta molto sul ruolo dei Centri civici per promuovere la partecipazione nei quartieri, garantendo il mantenimento delle strutture con personale e servizi amministrativi decentrati per i cittadini e promuovendo iniziative e corsi, alcuni dei quali gratuiti e in generale a costi molto contenuti, nei più svariati ambiti. È uno sforzo economico molto importante per l'intera collettività, ma il nostro obiettivo - aggiunge il sindaco - è comunque quello di aumentare i Centri civici presenti in città”.

Il Comune di Monza ha deciso inoltre di stabilire nuove modalità operative e tariffe per l'utilizzo delle sale presenti nei Centri civici. Le nuove tariffe **non saranno però applicate a tutti quei soggetti che hanno fatto richiesta degli spazi entro il 28 dicembre 2012**.

Il contributo economico per l'uso delle sale si rende necessario per raggiungere, seppur parzialmente, la copertura dei costi di gestione. Per le associazioni senza fini di lucro e per i soggetti pubblici sono previste **tariffe orarie scontate che variano mediamente dai 5 ai 10 euro**, mentre per tutti gli altri il costo varierà dai 12 ai 25 euro all'ora. Anche per chi organizza corsi a pagamento saranno introdotte regole chiare che consentiranno di verificare la corrispondenza a criteri oggettivi (partecipazione, qualità ed efficacia dei corsi, interesse pubblico e funzione sociale, innovazione) in base ai quali saranno determinate anche le tariffe per l'utilizzo degli spazi.

“L'introduzione di tariffe, anche se minime come nel caso delle associazioni - commenta l'assessore alla Partecipazione **Egidio Longoni** -, punta a regolamentare in maniera più chiara e trasparente la gestione delle sale. In caso di progetti condivisi, sostenuti e patrocinati direttamente dal Comune l'utilizzo delle sale potrà essere gratuito”.

Ufficio stampa del Comune di Monza